

la PARROCCHIA

NUMERO 12

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

DICEMBRE 2019

Svegliamoci ! - *La parola del Vescovo a conclusione della visita pastorale*



Dal 17 al 30 novembre, si è svolta la visita pastorale del vescovo all'ambito di comunione pastorale costituito dalle parrocchie di Santa Maria di Nazareth, Sant'Antonio, Santo Stefano, San Bartolomeo e San Pietro di Riva Trigoso. È stata certamente una esperienza di grazia perché attraverso i vari incontri fra le diverse realtà pastorali, si è dato visibilità alla ricchezza di vita delle nostre comunità. Ci sono vari gruppi di giovani con i loro rispettivi educatori, i catechisti, coloro che operano nei servizi di carità, persone che collaborano alla liturgia, il consiglio pastorale e i consigli affari economici. Il vescovo non si è risparmiato partecipando di persona a tutti gli incontri e a tutti ha rivolto la sua parola. La visita pastorale è stata preparata con cura e vari gruppetti hanno guidato le diverse serate proponendo testimonianze e offrendo interrogativi. L'assemblea cittadina all'Annunziata ci ha dato occasione di un'apertura a tutta la città ponendoci insieme in ascolto dei problemi del mondo del lavoro.

Momento particolarmente significativo è stato la celebrazione Eucaristica vissuta alla conclusione della visita, sabato 30 novembre. Finalmente ci siamo radunati in molti, manifestando maggiormente il volto della comunità cristiana della nostra città. In quella circostanza il vescovo ci ha rivolto nell'omelia la sua parola,

anticipando alcune indicazioni sul cammino da seguire nel futuro.

Il tempo di avvento non è da pensare come una preparazione al Natale, che ci fa ricordare la nascita di Gesù, ma è l'invito a porre attenzione alla presenza di Dio negli avvenimenti della storia di oggi. Questo ci chiede di non lasciarci distrarre dalle troppe cose, dai troppi impegni, dai troppi interessi. L'appello ad essere svegli e vigilanti che San Paolo rivolge ai cristiani di Roma, il vescovo l'ha rivolto a tutti noi.

"Ricordo qui quello che dissi quindici giorni fa all'inizio della visita pastorale quando dissi che essa serve a ravvivare la nostra vita cristiana, per ritrovare vivacità di vita cristiana personale e comunitaria. È per noi che l'apostolo Paolo dice "scuotiamoci!" "scuotiamoci!" in questo nostro tempo, non lasciamoci addormentare dalle molte cose, dai molti impegni soprattutto dai molti interessi, da ciò che ci chiude l'orizzonte di fronte alla vita che Dio ci vuole donare. Noi in questo tempo siamo consapevoli che l'attenzione al Signore è proprio minore, è proprio scarsa in certi momenti e ci lamentiamo, non dobbiamo lamentarci, dobbiamo svegliarci dobbiamo essere vigilanti dobbiamo prendere sul serio quella meravigliosa esperienza che è incontrare

continua in 6ª pagina

RICORDA in DICEMBRE - orario invernale per le S. Messe

- 1 dic domenica – 1° Dom. di Avvento - Anno A - Matteo**
 - 6 venerdì – Festa di San Nicolò**, patrono della città – ore 17,30 celebrazione della santa Messa nella chiesa a lui dedicata nell'Isola - sarà disponibile pulmino e/o servizio auto dal sagrato di Santa Maria alla chiesa di San Nicolò
 - 6 Primo venerdì del mese** – Comunione agli ammalati
 - 7 Sabato ore – 21** – Concerto: Basilica di Santa Maria - Gounod Chorus Orchestra - Mozart Sinfonia 36 'Linz' e Krönungsmesse - direttore Paolo Sperandio
 - 8 domenica – Solennità della Immacolata Concezione** – l'orario delle messe è festivo - Festa del convento dei Cappuccini
 - 15 domenica - ore 10** - benedizione statuine di Gesù bambino da collocare nel presepe nelle case delle nostre famiglie – Termine ultimo per la consegna dei presepi dei bambini del catechismo - **Incontro per il Gruppo Famiglie**
 - 16 lunedì - inizio della novena di Natale** – all'inizio della messa delle 18, canto delle Profezie
 - 24 martedì – Vigilia di Natale** – I sacerdoti sono disponibili nelle due parrocchie per le confessioni dalle 8,30 alle 11 e dalle 16 alle 18 – Veglia e S. Messa ore 23,30
 - 24 martedì** – non si celebra la messa delle ore 18
 - 25 mercoledì – Natale** – l'orario delle messe è festivo
 - 31 martedì** – nella messa vespertina, canto del "Te Deum"
 - 1 mercoledì – Solennità di Maria madre di Dio** – l'orario delle messe è festivo
 - 1 mercoledì** – Giornata della Pace
- La parrocchia sostiene l'iniziativa "La luce di un gesto" con la raccolta della notte e del giorno di Natale

“Consiglio Pastorale di Ambito di Comunione” – *l'incontro col Vescovo nel contesto della Visita Pastorale di Ambito*



Una foto di una metà (l'altra è dietro le spalle) del CPA che ha incontrato il vescovo Alberto nel Circolo ACLI di Sant'Antonio

Il presente CPA è una realtà che include 5 parrocchie: S. Maria di Nazareth, S. Antonio, S. Stefano del Ponte, S. Bartolomeo della Ginestra, Riva Trigoso.

L'Ambito - *ha detto il vescovo* - nasce dalla esigenza di una più ampia e migliore partecipazione dei laici alle scelte pastorali. Non solo, dalla esigenza di superare il campanilismo, fonte di ostacoli a una schietta testimonianza della fede. Il mio orizzonte - *ha detto* - è limitato al bene della comunità cristiana, prendo volentieri atto che avete voluto iniziare tentativi di andare oltre, includendo anche relazioni col mondo cittadino.

Non tanto portare soluzioni - l'esperienza mostra che qua-

si sempre c'è rifiuto di fronte a questa metodologia - quanto suscitare domande, che potranno essere sviluppate in modo autonomo, creativo, da chi le ha raccolte. Compito dell'Ambito è anche quello di togliere sovrastrutture che nascondono la bellezza dello sguardo evangelico. Ne abbiamo, ne abbiamo, spesso neppure ce ne rendiamo conto.

Ascolto, ascolto: chiedere, per capire ... dentro e fuori della comunità provare a capire l'altro, a mettersi nei suoi panni, il dialogo è sempre a due, mai unidirezionale ... rimuovere con coraggio ciò che ostacola. D. Mauro ha detto che talora accettare di perdere qualcosa è foriero di nuove realtà inaspettate, belle, sorprendenti.

CPA - la “Segreteria”

“Liturgia Eucaristica alle Due Palme” – *tutti si sono riconosciuti nei segni della celebrazione – anche un mondo di ricordi ...*



Per chi non ha mai avuto occasione di avvicinarsi a questo mondo “vecchio”, l'impressione è davvero pervasiva: molte di queste persone quasi non sono capaci di dialogo, pochissime parole con fatica ... ma se qualcuno ha una battuta di spirito - magari in dialetto - ridono volentieri.

Sono dunque capaci di ascolto, e qui si apre uno spazio di chiarezza: la celebrazione della Messa, i paramenti, la disposizione della sala, sono chiaramente percepiti, fanno parte della memoria della giovinezza che sta in parti più arcaiche del cervello, in zone molto protette.

Il gesto che il Vescovo ha compiuto assume quindi una valenza di conoscenza di queste realtà, di rispetto verso di esse, di servizio, di compagnia. Per tutti gli ospiti certamente un pomeriggio diverso, consolante, un po' di distacco dalla solitudine.

C'era come vangelo quello della cacciata dei mercanti dal tempio, che finisce con la frase: “i capi del popolo [...] non sapevano che cosa fare, perché tutto il popolo pendeva dalle Sue labbra”.

Mons. Alberto ci esortato “ siate come loro ! ”.

g.b.

“Incontro col mondo Catechistico dell’Ambito” – momento di confronto, di conoscenza reciproca, di relazione



Durante la visita pastorale il nostro Vescovo ha incontrato anche i catechisti.

Abbiamo parlato del problema della partecipazione alla messa che accomuna tutte le nostre parrocchie, i bambini vengono all'incontro ma poi non partecipano alla liturgia. Ci siamo fermati anche a analizzare il rapporto fra catechisti giovani e anziani... non sempre facile. Il Vescovo ci ha detto di quanto sia importante questa collaborazione perché entrambi danno molto ai ragazzi, l'esperienza da una parte, e l'entusiasmo, il sentirsi più vicini dall'altra.

Nella realtà territoriale del nostro Ambito il post-cresima vede i ragazzi di tutte le parrocchie riunirsi a San Bartolomeo; questo

è positivo in quanto nelle singole realtà i gruppi potrebbero essere molto piccoli, e si rischierebbe di non partecipare ... però c'è anche un aspetto negativo, ossia il fatto che spesso le parrocchie restano senza ricambio generazionale.

Altro tema importante è il rapporto con i genitori, non facile in quanto i bambini spesso sentono parlare di Dio solo durante l'ora di catechismo; per poter costruire una buona relazione è essenziale esserci e ascoltarli.

Questo incontro per tutti è stato un momento di ricchezza che sarebbe bello ripetere al più presto senza aspettare la prossima visita pastorale. Trovarsi così in tanti e potersi confrontare dona sempre gioia !

Serena

Incontro con i Genitori del catechismo – sabato 23 novembre 2019 - Oratorio di San Bartolomeo della Ginestra



L'invito del vescovo Alberto ad incontrare i genitori dei bambini del catechismo delle parrocchie di Sant'Antonio, Santa Maria di Nazareth, San Bartolomeo e Santo Stefano, ha avuto una buona risposta di presenze. Con un intervento introduttivo sua Eccellenza ha consegnato ai genitori presenti delle domande, alle quali rispondere, formando 8 gruppi di lavoro.

L'interazione nei vari gruppi è stata molto stimolante e ha evidenziato alcuni aspetti della partecipazione delle famiglie alla vita della comunità:

1) Nonostante una certa crisi nella partecipazione alla messa, il catechismo è ancora sentito dai genitori come fondamentale nella crescita umana dei loro figli, anche da quelli che non hanno molto tempo per le funzioni religiose, o non si sentono pienamente inseriti nella comunità, o non ne condividano più alcuni aspetti.

2) È emersa anche la sostanziale incapacità dei genitori di rispondere alle domande riguardanti la fede e la religione dei loro figli. In certi casi si rimedia girando questo ai nonni, sentiti come più preparati.

3) Hanno ancora molto successo i Campi estivi: la condivisione di impegni ed attività all'aria aperta sono vissute come uno dei modi migliori per fare esperienza concreta dei valori e della vita cristiana tra i nostri ragazzi.

4) In conclusione, è scaturita l'esigenza, tra i genitori, di riavvicinarsi alle funzioni religiose e alla fede, magari con un percorso di catechesi per adulti.

Nell'intervento conclusivo sua Eccellenza ha osservato a noi genitori presenti: « i vostri nipoti, un giorno, troveranno in voi le risposte alle loro domande ? »

Claudio

Incontro con i Giovani – domenica 24 novembre 2019 - Oratorio di San Bartolomeo della Ginestra



Un punto fermo di questa visita pastorale è stato l'incontro tra il Vescovo e la Pastorale Giovanile. In un tardo pomeriggio domenicale, Mons. Tanasini ha incontrato quasi un centinaio di giovani delle nostre comunità, con i quali ha intrapreso un dialogo e un confronto su diversi temi. L'incontro è avvenuto in modo un po' originale e creativo: gli educatori dei ragazzi avevano pensato a diverse domande con le quali hanno composto un questionario online, a cui poi i giovani presenti quella sera hanno risposto direttamente tramite i loro cellulari.

Dalle risposte sono emersi un po' i pensieri dei giovani che si sono messi in gioco a partire dalle scelte della propria vita, passando per il domandarsi se nella propria vita Dio e la preghiera trovano spazio per arrivare a domandarsi oggi come la Chiesa, intesa come istituzione, è vista dal mondo giovanile.!

È stato importante questo momento anche alla luce del Sinodo

che tutta la Chiesa ha vissuto sui giovani: in questa occasione si è vissuto davvero un ascolto reciproco. Che ha prodotto un dialogo successivo trasparente e significativo, dove non c'era paura di una risposta "sbagliata" ma anzi, il desiderio di poter dire la propria idea e ragionarne con il Vescovo. Il quale ci ha richiamati a guardare a Gesù come testimonianza forte di un giovane in cammino, in ricerca. Portandoci quindi a riflettere su quanto oggi tutti siamo in ricerca, anche di una parola di fede grande, e che abbiamo bisogno di essere accompagnati e sostenuti.!

Dopo cena, il Vescovo ha condiviso un momento di riflessione e confronto con gli educatori della nostra PG, partendo da alcuni spunti della Christus Vivit, Esortazione Apostolica postsinodale di Papa Francesco. Ne è uscito un dialogo franco e aperto alle diversità di ciascuno.

continua in 6^a pagina

UNA LITURGIA CHE TRASFIGURA – il tema dell'incontro col Vescovo



Folta la presenza di persone delle varie parrocchie.

Sono stati formati gruppi di lavoro, abbiamo parlato delle nostre esperienze, provato a dare suggerimenti, verificato e riassunto in alcune domande. Abbiamo quindi ascoltato la parola del Vescovo, che a fronte della perplessità, disaffezione e disinteresse dell'oggi, ci ha invitato a rinnovare il nostro impegno nella cura delle Celebrazioni, nella cura dei Luoghi, e quella delle Persone. Pertanto disponibilità, accoglienza, preparazione accurata, testimonianza di gesti ed atteggiamenti, evitando improvvisazioni, con una graduale, necessaria, informazione sul senso delle diverse azioni liturgiche.

Ciò può essere realizzato attraverso le diverse ministerialità (l'Assemblea, il servizio all'altare, l'animazione, la proclamazione della Parola, il canto, il ministero straordinario della Comunione, i ministeri dell'Accolito, del Diacono, del Presbitero per la presidenza della liturgia eucaristica).

Dice papa Francesco:

« La Liturgia è "viva" in ragione della presenza viva di Colui che "morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita".. [essa è] un'azione per il popolo, ma anche del popolo [ministerialità]... è vita e non un'idea da capire ... è proprio entrare nel mistero di Dio; lasciarsi portare al mistero ed essere nel mistero ».

Pietro Chiari - Giulio Rizzi

Incontro su Problemi e attese del mondo del lavoro



La serata, pensata dal Consiglio Pastorale di Ambito (comprende circa la città di Sestri Levante), si è svolta mediante il racconto da parte di sette lavoratori della loro esperienza a riguardo. Era presente il vescovo mons. Alberto Tanasini, don Paolo Zanandreis incaricato diocesano per la Pastorale del lavoro, i parroci del sestrese.

Luca Ciotoli, laureato in sociologia a Trento, e ora in attività a Sestri, ha presentato la realtà della startup di cui fa parte. La prima sfida è stata voler credere che fosse possibile – unendo le forze – creare lavoro proprio qui nella bimare. Da solo era impossibile, il mercato varia rapidamente, talora è osservato con pregiudizi, c'è bisogno dell'altro per essere corretto. La nicchia di business è quella di rendere visibile in modo forte le realtà d'arte, di panorama, di bellezza, di tradizioni che non emergono in modo immediatamente fruibile nei portali istituzionali.

Ignazio Chiello, da un decennio disoccupato, licenza elementare, è rimasto senza lavoro nel 2010. Era muratore, ma non è riuscito a reinserirsi. Oltretutto ha subito un'importante operazione al cuore per cui non può più svolgere lavori pesanti. Piccoli lavoretti dunque, necessità di aiuto da lui trovato presso la Caritas diocesana, sostegno e lavori a termine presso la parrocchia di Sant'Antonio. Ora ha il reddito di cittadinanza, dopo lo sfratto abita in una nuova casa. Tolto l'affitto, una quota per un piccolo prestito, resta pochissimo per la gestione di una famiglia di due persone.

Laura Sivori, maestra presso la Scuola d'Infanzia presso le Maestre Pie, ha spiegato quanto sia importante non solo fornire nozioni ai ragazzi, ma essere in ascolto, ognuno con le sue particolarità, le sue abilità, le sue debolezze, per poter accompagnare in una crescita armonica i giovani di domani. Per le famiglie è un onere economico importante, non è possibile tradire le loro aspettative, sarebbe proprio un furto. Suo riferimento la visione del vangelo per la vita.

Marilena Burzoni, esercente di un negozio di ortopedia, ben inserita nel mondo associativo dei commercianti, ha sottolineato come gli esercenti spesso sono soli nell'affrontare il rischio di impresa. Molte cose, le ferie, la malattia, i contributi, sono a loro

carico. Una "bottega" aperta fa vita, rende la città respirabile, crea dialogo, vicinanza, specie nelle periferie. Purtroppo l'oggi vuole dare servizi a basso prezzo, ma impersonali, incrinando nel tempo, inesorabilmente, qualcosa che invece andrebbe custodito. Suo riferimento la visione del vangelo per la vita.

Luca Scotolati, socio di una cooperativa di tipo B (cioè che almeno al 30% includa soci con disabilità). La realtà dove opera ne include ben il 70%. Le provenienze possono essere dal carcere, da qualche dipendenza, disabilità fisiche, psichiche. C'è un aiuto statale, ma la molla che permette di essere sul mercato (giusto prezzo, tempi di consegna) è la voglia di ricominciare. Voglia che permette di superare gli svantaggi iniziali. Quindi dignità, necessità di aggiornamenti continui perché le tecnologie (ambito meccanico) sono in rapida evoluzione, capacità di osservare il mercato per apportare le adeguate misure correttive.

Alessandro De Nevi, tecnico Arinox, 10 anni di lavoro, ha sperimentato il trovarsi disoccupato. È stato difficile superare lo sconforto, non perdere la necessaria grinta. Forse da solo non ce l'avrebbe fatta, ma ha trovato persone amiche, volontari, che lo hanno accompagnato, che lo hanno spinto ad agire pur quando tutto sembrava perduto. Oggi è in Arinox, lieto di poter lavorare con continuità. Il vissuto gli ha mostrato (si parla dei colleghi) una realtà egoista, incapace di solidarietà, che mira solo a soluzioni immediate. In mezzo a questo anche qualche amicizia appagante.

Renato Giordano, oggi responsabile di sala al Vis a Vis, con formazione al Nautico di Camogli, ha raccontato con gioia la bellezza di questo lavoro: una clientela internazionale, sensibilità diverse da comprendere, da rendere a proprio agio, pur nella necessaria fatica e orari molto estesi. Questo è reso possibile da una azione di gruppo, tra colleghi, anche loro di provenienze varie. Questa realtà si sfalda a fine stagione, cessa il lavoro. Chi è single si può trasferire a lavorare in realtà che sono aperte anche d'inverno, spesso all'estero, ma lui con due figli non lo può fare, la famiglia sarebbe troppo penalizzata. Bisogna accontentarsi della indennità di disoccupazione, ma è molto dura.

continua in 6ª pagina

Giornata Mondiale dei Poveri – domenica 17 nov 2019 - salone opere parrocchiali di Santa Maria di Nazareth



Svegliamoci ! - continua dalla 1^a pagina

Gesù e l'essere suoi discepoli, mettersi sulle sue orme seguirlo"

Con molta insistenza il vescovo ha indicato l'urgenza della testimonianza: *"Non si tratta di conquistare, si tratta di attirare con la nostra semplicità di credenti con una vita umile e allo stesso tempo piena del dono ricevuto, perché è un dono quello che riceviamo con la nostra fede, col nostro essere credenti, col poter incontrare Cristo, col conoscere la sua parola. È il momento della decisione questo; Dobbiamo forse lasciarci andare? Lasciarci scivolare via le cose? Lasciare che tutto ci allontani? Oppure dobbiamo dire NO! Siamo debitori a Dio del dono del Figlio, siamo debitori a Dio di un amore infinito, non possiamo lasciarlo cadere nella nostra freddezza, nella nostra tiepidezza, non possiamo, non ci è più concesso lasciare cadere tutto per la nostra tiepidezza. È tempo di risvegliarci dal sonno".*

La visita pastorale è stata un momento bello perché ha mostrato il volto della comunità cristiana delle nostre parrocchie e la presenza di tante persone generose nel dare la loro collaborazione. Nello stesso tempo la visita pastorale ci fa pensare ai tanti che non hanno colto la visita del vescovo come una chiamata per loro. Di fronte a questo fatto vale per noi il richiamo del vescovo. **Svegliamoci!**

il parroco d. Luciano

Giovani - continua dalla 4^a pagina

Ritornava spesso come il lavoro con i giovani, nelle nostre parrocchie, avesse radici e basi solide, ben costruite, in un percorso di crescita partito da lontano, più di 15 anni fa. Ma che oggi vive un tempo nuovo, di cambiamento. Un tempo dove *"educando all'umano, educiamo anche ad essere cristiani."* Un tempo dove la formazione personale è vista come sfida decisiva nel percorso di un educatore; un tempo dove è necessario crescere nell'essere corresponsabili, laici e sacerdoti, attraverso il desiderio di fraternità e comunione; un tempo dove riscoprire la fede come punto centrale del nostro servizio, quella fede che ti aiuta ad amare e a perdonare chi ci sta accanto.!

Il Vescovo alla conclusione del momento ci richiamava al fatto che essere educatori non vuol dire trasmettere noi stessi, ma vuol dire essere capaci di far sentire ai ragazzi la *"carezza di Dio"*. E che questo debba necessariamente passare attraverso un cammino di fede intenso e significativo.!

Tanasini ci indicava la strada della *"comunità aperta"*, come senso del cammino cittadino già intrapreso, e ci spronava ad accogliere tutti i giovani, specialmente quelli in difficoltà ed in ricerca, per affiancarli nel lungo cammino di crescita con un sguardo fraterno. Ci siamo salutati con sua Eccellenza prendendoci l'impegno di ritrovarci presto e riprendere il discorso da qui: camminare insieme, alla luce della vita di Gesù. Grazie!

Gabriele Ovindo

La sindaca Valentina Ghio ha salutato, ha ricordato come qualche anno fa, in occasione di un momento difficile per Fincantieri, l'azione concomitante del Vescovo diocesano, delle Istituzioni, abbia facilitato in modo deciso la soluzione della impasse.

Il Vescovo ha spiegato come il mondo del lavoro interessi molto da vicino la chiesa, perché essa è interessata alla persona nella sua interezza, quindi anche al mondo del lavoro che così tanta parte della giornata occupa. Dire lavoro è dire dignità, è dire senso. Una collaborazione con tutta la realtà circostante è certamente auspicata.

Don Paolo ha tratteggiato la sua funzione, che non consiste in generale in azioni dirette (rischio di assistenzialismo), ma di un percorso che definisce *"cultura del lavoro"*, che parte dalla realtà, dal fatto che il posto fisso ormai non è più, che più che esperienze troppo specialistiche è meglio una grande professionalità. Non solo, superare l'isolamento, l'egoismo, questo permette di creare azioni comuni, spesso capaci di generare lavoro locale, con l'aiuto della rete. C'è esperienza di molti non residenti che passano diversi mesi lavorando dalla Liguria, non dalle loro città.

È seguito un breve dibattito.

CPA - il "Gruppo per il Lavoro"

Attività ACLI in DICEMBRE via Sertorio 14 - tel. 0185-487318

Apertura per servizio Bar, TV libri e giornali, gioco delle carte, ecc.: dal Lunedì al Giovedì dalle ore 7,30 alle 11,30 e dalle 15,00 alle 18,00, Venerdì aperto dalle ore 7,30 alle 11,30. Sabato chiuso tutto il giorno. Domenica mattina e festivi aperto dalle ore 7,30 alle 11,30.

4 - 11 - 18 - mercoledì - ore 15.30 gioco della TOMBOLA

13 venerdì - ore 16 - presentazione del libro sul Natale, scritto dalla prof.ssa Federica Brugnoli, intitolato: *"UNA NOTTE... IL BAMBINO"*

14 sabato - ore 12.30 - Pranzo a base di STOCCAFISSO dal ristorante *"NEIGRA"* di Sestri Levante (prenotarsi presso BAR)

18 mercoledì - ore 15.30 - Grande TOMBOLA di NATALE e scambio auguri di NATALE

ANNO A - Matteo

I Avvento - 01 dic - Is 2, 1-5; Rm 13, 11-14; Mt 24, 37-44.
Immacolata - 08 dic - Gn 3,9-15.20; Ef 1, 3-6.11-12; Lc 1, 26-38.
III Avvento - 15 dic - Is 35, 1-6. 8. 10; Gc 5, 7-10; Mt 11, 2-11.
IV Avvento - 22 dic - Is 7, 10-14; Rm 1, 1-7; Mt 1, 18-24.
Natale - 25 dic - Is 9, 1-3. 5-6; Tt 2, 11-14; Lc 2, 1-14.
S. Famiglia - 29 dic - Sir 3, 2-6. 12-14; Col 3, 12-21; Mt 2, 13-15. 19-23.
Madre di Dio - 1 gen - Nm 6, 22-27; Gal 4, 4-7; Lc 2, 16-21.

ARCHIVIO

NUOVI CRISTIANI

PINO Ettore battezzato il 26-10-2019

La comunità parrocchiale rende grazie per il battesimo di Ettore, si propone di assicurare accompagnamento, vicinanza a lui e famiglia

I NOSTRI DEFUNTI

CANTONI Costantina deceduta il 19-11-2019

RAVETTINO Annita deceduta il 20-11-2019

DEVINCENZI Tino deceduto il 20-11-2019

OLIVIERI Azeglia deceduta il 20-11-2019

VIGORITO Clara Maria deceduta il 27-11-2019

La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari

HANNO DONATO alla PARROCCHIA

N.N. per la parrocchia euro 20

In occasione del battesimo di PINO Ettore

euro 50

I.M. di DEVINCENZI Tino euro 100

I.M. di OLIVIERI Azeglia euro 50

N.N. per la parrocchia euro 20

N.N. per il mensile euro 10

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,00

Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,00

Rosario: 17,20

S.PIETRO IN VINCOLI

Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9,00

Sabato e Prefestivi: 17,30

Festivi: 9,30 - 11,30 - 17,30

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

30-11 07-12 PORTA (via Sara)

07-12 14-12 LIGURE

14-12 21-12 CENTRALE

21-12 28-12 CARPANI (Riva)

28-12 04-01 INTERNAZIONALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI